

Il convegno intende indagare, nell'ambito della comunicazione visuale, le sfide etiche e sociali sollevate dalle immagini delle IA, chiedendosi quali siano gli immaginari di riferimento e quali le attese di senso. Le immagini mostrano alcune cose e al contempo ne nascondono altre, e ogni volta chiamano in causa una "partizione del sensibile". Nella fattispecie, la predominanza di immagini di IA nei media pubblici si accompagna a un dibattito sempre più pervasivo sulle loro caratteristiche: dematerializzate e distanti, pregne di stantii cliché sci-fi, colpevoli di antropomorfismo, rasentti l'iconografia religiosa, perpetuanti pregiudizi di genere, razza, instillanti paura e ansia. Come rappresentare dunque l'intelligenza artificiale e attraverso quali categorie filosofiche delineare l'immaginario tecnologico a esse connesse?

In sintesi è possibile distinguere almeno tre assi del discorso che orienteranno le sessioni del convegno:

I. sociale/semiotico/comunicativo: dato che le immagini di IA sono alimentate da un corpus di dati, se e come agiscono i bias cognitivi nella restituzione delle immagini generate? In che rapporto sono i database e i pregiudizi personali?

II. etico/epistemologico: questo corpus di dati invisibili stoccati è composto in prevalenza da immagini non-umane che scompaginano le topologie referenziali dell'ontologia, dell'indessicalità, dell'immaginario a partire dalle quali abbiamo imparato a posizionarci nell'apprensione e nel giudizio delle immagini. In che rapporto sono queste immagini con la cultura del deep-fake? È utile, è possibile giudicarne la veridicità?

III. estetico/artistico: che rapporto intrattengono le immagini di IA con il concetto di creazione? L'uso comune e sempre più diffuso, nella sua dimensione ludica, delle piattaforme in grado di generare immagini sulla base di semplici prompt linguistici lede il discorso sull'autorialità dell'immagine? L'arte diviene forse un'estensione della tecnica?



Comitato scientifico e organizzativo

Cristiano Calì, Alessandro De Cesaris, Graziano Lingua, Alberto Romele, Alessandra Scotti

Responsabile scientifico

Alessandra Scotti

Con il contributo e il patrocinio
dell'Università degli Studi di Torino.

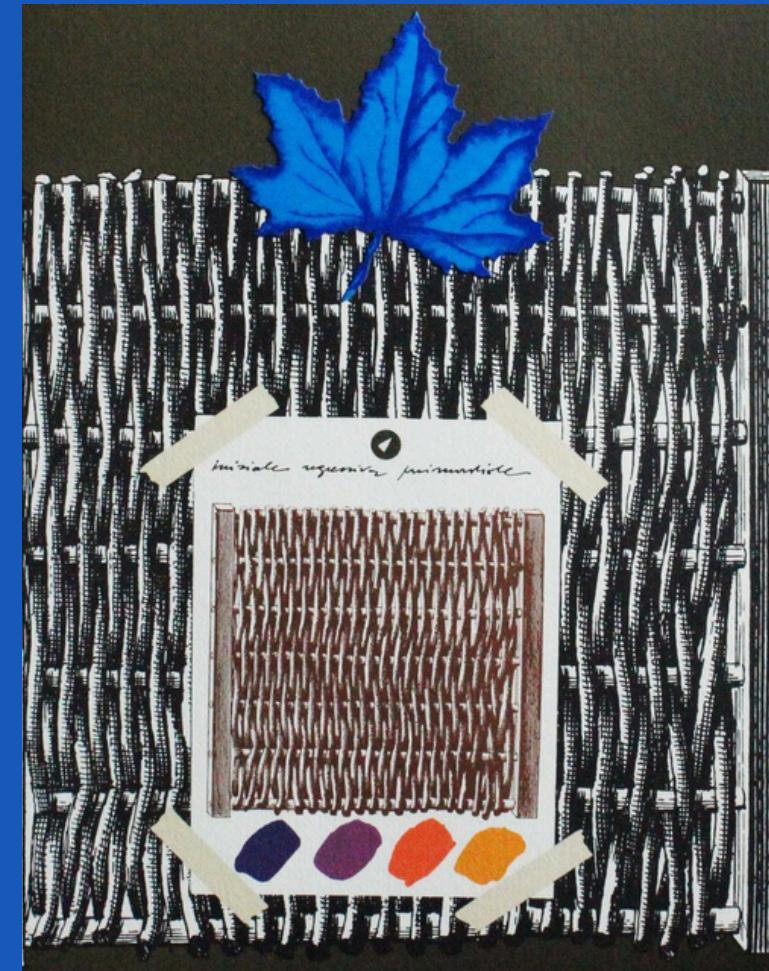
Il progetto beneficia altresì del Label Scientifico dell'Università italo-francese/Université franco-italienne (UIF/UFI) - ID. L24B-124

Info:
alessandra.scotti@unito.it

COMUNICAZIONE VISUALE E IA

SFIDE ETICHE E SOCIALI

Università di Torino
10-11 Dicembre 2025



MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

Auditorium Quazza

10.00

Saluti istituzionali e relazione introduttiva di Alessandra Scotti (Università di Torino)

10.30 - 13.30

I sessione

Modera: Cristiano Calì
Semiosi di immagini d'IA

GIORGIA AIELLO

Università degli Studi di Milano Statale
Gender and generic images: from image banks to visual generative AI

11.30 – 12.00

Coffee Break

12.00 – 13.30

NICOLÒ PIOLI

Sapienza Università di Roma
Tecnofanìa e immagini operative. L'Antropomorfismo nell'esperienza estetica dell'IA

CESARE BATELLI – GIOVANNI PIRARI

UAH di Madrid/Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” – Higher School of Economics di Mosca
Anamorfosi e polifonie temporali: arte e autorialità nell'immaginario dell'IA

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

Auditorium Quazza

15.30 – 18.45

II Sessione

Modera: Alessandra Scotti
Eтика dell'immagine d'IA

ALBERTO ROMELE

Université Sorbonne Nouvelle – Paris 3
Immagini, immaginari e (super)controversie tecnoscientifiche sull'IA: analisi qual-quantitative di tracce mediatiche

SIMONE NATALE

Università di Torino
AI and the automation of deception

17.30 – 18.00

Coffee Break

LÉA ANTONICELLI

Sciences Po-CEVIPOF
L'intelligence artificielle et la néolibéralisation de la création visuelle : perspectives foucaudiennes

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE

Auditorium Quazza

9.15 – 13.00

III sessione

Modera: Alberto Romele
L'arte e l'IA

JIM GABARET

Université Sorbonne – Paris 1
Les nouveaux effets esthétiques et moraux de la création par IA générative

DANIEL PITARCH FERNÁNDEZ

Researcher Artist / Colectivo Estampa – Escola Massana
Host images and resonance models. Working about AI through artistic practice

11.00 – 11.30

Coffee Break

11.30 – 13.00

ALESSIO MARTINO

Università di Trieste e Udine
Creazione come deiscenza: Merleau-Ponty tra pittura e digitale

JACOPO COZZI

Istituto Marangoni Paris
Aesthetic of Absence: Visual Gen-AI and the Zero-Degree Fashion Photography